

4. I rapporti istituzionali e l'organizzazione

Nel marzo 2013, in continuità con le posizioni assunte nel 2010¹⁶⁵ e nel 2012¹⁶⁶, il BEREC ha adottato un parere tecnico sull'ultima versione di Raccomandazione sul Servizio universale nella società digitale¹⁶⁷ proposta dalla Commissione nel febbraio 2013; la bozza di Raccomandazione (cfr. par. 1.4) reca i criteri per l'eventuale introduzione da parte degli Stati membri dei servizi a banda larga tra gli obblighi di servizio universale e si estende a coprire anche temi relativi al computo dei costi netti associati alla fornitura del Servizio Universale, al finanziamento degli stessi ed ai meccanismi di designazione dei fornitori. La nuova bozza di Raccomandazione risulta meno prescrittiva rispetto alle precedenti proposte della Commissione e recepisce parte delle preoccupazioni espresse a suo tempo dagli Stati membri e dalle ANR; il BEREC, in linea con i propri precedenti interventi in materia, ha tuttavia evidenziato alcuni rischi di incertezza giuridica, connessi al potenziale impatto delle previsioni della bozza sulle decisioni già adottate dalle Autorità nazionali su aree non strettamente confinate al tema dei servizi a banda larga.

Sempre nel marzo 2013, il BEREC ha adottato un'Opinione sulla bozza di Raccomandazione della Commissione relativa all'applicazione coerente degli obblighi di non discriminazione e metodologie di costo per promuovere la concorrenza e gli investimenti in banda larga (cfr. par. 1.3 – Focus 1). Il provvedimento si innesta in un contesto caratterizzato, ad avviso della Commissione, da una applicazione eterogenea dei rimedi regolamentari previsti dagli articoli 10 e 13 della direttiva Accesso¹⁶⁸ e puntualmente declinati in relazione alle reti di nuova generazione ad opera della Raccomandazione NGA, e mira a fornire strumenti concreti per l'attuazione del modello regolamentare innovativo sui temi dell'investimento in servizi a banda larga prefigurato dal Commissario per l'Agenda Digitale Neelie Kroes attraverso il suo *policy statement* del luglio 2012.

Altro documento rilevante adottato dal BEREC nel periodo in esame è costituito dalla risposta alla consultazione pubblica per la revisione della Raccomandazione sui mercati rilevanti (cfr. par. 1.4), quest'ultimo provvedimento è di particolare importanza nell'ambito del sistema regolamentare europeo di settore, in quanto incide direttamente sulle attività di competenza delle ANR, individuando i mercati delle comunicazioni elettroniche suscettibili di regolamentazione *ex ante*. Raccogliendo gli esiti della consultazione, la Commissione dovrebbe elaborare una proposta di Raccomandazione a metà 2013, su cui il BEREC sarà chiamato a rilasciare un'Opinione formale, secondo quanto previsto dalla Direttiva Quadro.

Infine, in tema di *roaming* mobile internazionale, il BEREC ha continuato a svolgere un ruolo centrale per l'implementazione dei Regolamenti di volta in volta adottati da Parlamento e Consiglio; da ultimo, il Regolamento n. 531/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, c.d. "Roaming III", del giugno 2012 è intervenuto a rivedere le tariffe massime dei servizi di *roaming* all'ingrosso ed al dettaglio e ad introdurre, a decorrere dal 2014, una forma di concorrenza infrastrutturale nel mercato del *roaming* internazionale, nell'ottica del superamento dell'attuale sistema di controllo dei prezzi.

- il servizio universale;

- la promozione degli investimenti in NGN;

- i mercati rilevanti per la regolamentazione *ex-ante*;

- il *roaming*;

165 Documento BoR (10) 33, "BEREC Response to the European Commission's consultation on Universal Services principles in e-Communications" del maggio 2010.

166 Documento BoR (12) 25, "BEREC Input and Opinion on Universal Service" dell'aprile 2012, relativo alla Comunicazione adottata dalla Commissione a conclusione dell'ampia consultazione pubblica condotta nel 2010.

167 Documento BoR (13) 27, "Brief Note on the European Commission's Draft Recommendation on implementing universal service for digital society".

168 Direttiva 2002/19/CE, così come modificata dalla Direttiva 2009/140/CE.

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

Nel settembre 2012, il BEREC ha adottato le proprie Linee guida relative all'applicazione dell'articolo 3 del Regolamento (sull'accesso *roaming* all'ingrosso), mentre nel febbraio 2013 sono state adottate le Linee guida del BEREC (Documento BoR (13) 15) sul regolamento n. 1203/2012 della Commissione (ad eccezione degli articoli 3, 4 e 5 relativi all'accesso all'ingrosso ed alla vendita separata di servizi); nell'ambito di tale documento è stata tra l'altro accolta la proposta dell'Autorità di prevedere misure anti bill-shock anche per il traffico in *roaming* mobile effettuato a bordo delle navi.

Per il giugno 2013 è attesa l'approvazione delle Linee Guida del BEREC per l'applicazione degli articoli 4 e 5 del sopra citato regolamento attuativo (relativi alla vendita separata dei servizi di *roaming*); si tratta di un passaggio fondamentale per la definizione delle specifiche tecniche per la realizzazione della vendita separata di servizi di *roaming* al dettaglio, centrale in un'ottica di progressiva affermazione del modello di concorrenza infrastrutturale. Il puntuale e qualificato contributo dell'Autorità sui temi del *roaming* internazionale è stato estremamente importante ai fini dell'accoglimento da parte della Commissione, nell'ambito del regolamento attuativo, della soluzione tecnica del *Local Break-Out* (LBO), fortemente caldeggiata dall'Autorità in ragione delle sue potenzialità pro-concorrenziali. Tale soluzione consente infatti agli operatori mobili locali di fornire direttamente all'utente finale servizi di dati in *roaming*, lasciando all'operatore della rete di origine la fornitura degli altri servizi di *roaming*.

Sempre in tema di *roaming* internazionale, è proseguita l'attività di monitoraggio semestrale delle tariffe all'ingrosso ed al dettaglio praticate nell'UE, per una valutazione del livello di conformità degli Stati membri con il Regolamento (documento BoR (13) 05).

Oltre all'esercizio dei propri poteri consultivi, il BEREC ha proseguito, su propria iniziativa, a sviluppare analisi e produrre documenti finalizzati alla promozione di approcci regolamentari comuni e buone prassi, secondo quanto previsto dal Programma di Lavoro 2012.

- la neutralità della rete;

Un tema che ha visto fortemente impegnato il BEREC nel periodo di riferimento è stato quello della neutralità della rete. Si tratta di un tema che il BEREC porta avanti con particolare impegno dal 2011 (anno in cui sono stati approvati i documenti di approfondimento rispettivamente in tema di obblighi di trasparenza e sistemi di valutazione della qualità del servizio di accesso ad internet). Alla fine del 2012, il BEREC ha adottato tre documenti in tema di neutralità della rete: un rapporto relativo all'impatto su concorrenza, innovazione ed utenti finali di pratiche di differenziazione del traffico di rete poste in essere dagli *Internet Service Providers* (Documento BoR (12) 132); un documento sui rapporti di interconnessione IP ed i relativi sistemi di tariffazione all'ingrosso tra *Internet Service Providers* ed altri soggetti nella catena del valore (Documento BoR (12) 130), nell'ambito del più ampio dibattito internazionale sull'interconnessione IP in ambito ITU; le Linee guida sulla qualità del servizio in relazione al principio di neutralità della rete (Documento BoR (12) 131) che, proseguendo il lavoro avviato nel 2011, forniscono indicazioni alle ANR per l'individuazione delle circostanze nelle quali intervenire ai sensi dell'articolo 22.3 della Direttiva Servizio Universale, fissando livelli minimi di qualità del servizio di accesso a internet.

Infine, rispondendo ad una richiesta specifica di raccolta dati formulata dalla Commissione europea, il BEREC ha elaborato un rapporto riguardante le pratiche di gestione del traffico di rete poste in essere dagli operatori in Europa, con conseguenti restrizioni del carattere aperto della rete internet (Documento BoR (12) 30).

- l'armonizzazione dei *remedies*;

Altra attività centrale nel Programma di lavoro 2012 è stata quella connessa all'aggiornamento delle Posizioni Comuni dell'ERG finalizzate alla promozione di buone pras-

4. I rapporti istituzionali e l'organizzazione

si delle ANR nell'ambito delle attività di regolamentazione dei mercati dell'accesso. Nel dicembre 2012, il BEREC ha approvato le nuove Posizioni Comuni sui temi dell'accesso locale all'ingrosso (WLA), accesso a banda larga all'ingrosso (WBA) e linee affittate all'ingrosso (WLL). Le Posizioni Comuni integrano la Raccomandazione NGA e sono destinate a svolgere un ruolo complementare anche rispetto all'emananda Raccomandazione su non discriminazione e metodologie di costo, in ragione del diverso ambito di applicazione e della differente natura delle due tipologie di provvedimenti.

Per una completa copertura delle attività in corso, un cenno merita infine il Programma di lavoro del BEREC per il 2013, articolato nei seguenti nuclei tematici: impulso alla realizzazione di reti NGA, tutela del consumatore e promozione del mercato interno.

Uno spazio specifico è dedicato dal Programma ad attività a carattere istituzionale, rispetto a molte delle quali l'Autorità svolge un ruolo significativo mediante il coordinamento del gruppo di lavoro "implementazione". Attraverso tale gruppo, il BEREC continua a presidiare i temi relativi all'implementazione del quadro legislativo europeo del 2009, con particolare riguardo agli aspetti istituzionali ed alle prerogative di indipendenza delle ANR; in tale contesto, si ricorda che il BEREC ha preso nel novembre 2012 una chiara posizione in seno al dibattito europeo ingenerato dalle iniziative legislative intraprese in alcuni Stati membri per il riassetto del comparto delle Autorità indipendenti. Il BEREC ha segnalato, in tale circostanza, come la sottrazione di competenze regolamentari alle ANR possa avere effetti sostanziali sulla loro capacità di regolazione indipendente, con tutti i relativi rischi connessi alle garanzie di tutela delle dinamiche concorrenziali e dei diritti degli utenti di reti e servizi di comunicazione elettronica.

- l'implementazione
del quadro
europeo.

Nel periodo in esame, l'Autorità ha inoltre continuato a garantire il coordinamento del gruppo "BEREC-RSPG" e del Gruppo di lavoro "Contabilità Regolatoria"; tale ultimo gruppo ha portato all'approvazione del Comitato dei regolatori il consueto rapporto periodico (l'ultimo del settembre 2012) sulla contabilità regolatoria nella prassi delle ANR in Europa.

In continuità con gli anni passati, anche nel periodo in esame è stato assicurato da parte degli esperti dell'Autorità un presidio costante, attivo e qualificato di tutti i Gruppi di lavoro in cui si articola il BEREC.

L'EMERG

Tra le attività internazionali svolte dall'Autorità nel settore delle comunicazioni elettroniche, va ricordato l'impegno profuso dall'Autorità per favorire il consolidamento dell'*Euro-Mediterranean Network of Regulators* (EMERG), piattaforma dei regolatori del settore delle comunicazioni elettroniche dell'area del Mediterraneo costituita a Malta nel 2008 per implementare i principi di cooperazione e di vicinato stabiliti dalla Dichiarazione di Barcellona e dalla "European Neighbourhood Policy".

La piattaforma, finanziata quasi interamente dalla seconda e terza edizione dei programmi NATP ("New Approaches to Telecommunications Policies") della Commissione Europea, promuove lo scambio di buone pratiche tra i regolatori delle due sponde del Mediterraneo, al fine di raggiungere un maggior grado di armonizzazione dei quadri normativi e regolamentari degli Stati dell'area MENA (Medio Oriente e Nord Africa) con l'*Acquis Communautaire*.

I sei workshop tenutisi nel 2012 hanno avuto una importanza particolare; si è trattato infatti delle prime attività svolte dal nuovo Segretariato Permanente, costituito su base volontaria da alcuni regolatori nazionali, con l'obiettivo di svolgere le attività di gestione organizzativa della piattaforma e di studiare misure alternative al finanziamento della Commissione europea, onde assicurarne la sopravvivenza dopo il 2013.

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

Oltre ad approvare il programma di lavoro del 2013 ed approvare il rapporto annuale che sarà pubblicato sul sito della piattaforma (www.emergonline.org), l'Assemblea Plenaria di Lisbona del 20 e 21 marzo 2013 ha quindi potuto valutare per la prima volta i risultati della nuova organizzazione e del nuovo Segretariato Permanente, di cui l'Autorità fa stabilmente parte, e mostrare alla Commissione europea l'impegno degli Paesi membri dell'EMERG a raggiungere risultati concreti e ad armonizzare i quadri regolamentari dei vari Paesi. Nel corso della riunione, i rappresentanti della Commissione europea si sono mostrati soddisfatti dei risultati ottenuti dall'EMERG ed hanno comunicato la loro intenzione di organizzare una conferenza internazionale di alto livello nel 2013 per discutere anche con i Governi dei Paesi MENA le raccomandazioni proposte dai gruppi di lavoro EMERG.

REGULATEL

È proseguita la collaborazione nell'ambito della piattaforma dei regolatori del Centro-Sud America – REGULATEL (di cui l'Autorità è membro osservatore); le prospettive della piattaforma e le condizioni di operatività sono attualmente in fase di ridefinizione, alla luce dell'annunciata cessazione dei finanziamenti a carico del bilancio europeo.

L'OCSE

È stata assicurata una partecipazione attiva al gruppo di lavoro dell'OCSE sulle politiche per le infrastrutture e i servizi di comunicazioni (CISP), in coordinamento con le Amministrazioni nazionali competenti. Inoltre, l'Autorità ha collaborato attivamente alla raccolta ed elaborazione di informazioni destinate alla pubblicazione nell'ambito dei rapporti periodici che l'OCSE predispone per dare conto delle principali tendenze, attuali e prospettive, dei settori delle comunicazioni, nonché al fine di promuovere il dibattito e delineare buone prassi in materia di *policy* e regolazione.

Il CoCom

Come ogni anno, l'Autorità ha assicurato la propria partecipazione alla delegazione nazionale presso il Comitato per le Comunicazioni (CoCom), incaricato di fornire assistenza alla Commissione europea nell'esercizio dei propri poteri esecutivi. Nel periodo di riferimento, tra i principali temi discussi dal Comitato, si segnalano le sopracitate bozze di Raccomandazione della Commissione in materia di contabilità dei costi e non discriminazione e in materia di servizio universale, nonché la bozza di regolamento d'implementazione del Regolamento Roaming III. Il CoCom ha proseguito inoltre nelle attività di ricognizione periodica sulle notifiche di misure regolamentari nazionali effettuate dalle Autorità competenti e nel monitoraggio circa lo stato di recepimento nei singoli Stati membri del nuovo quadro legislativo europeo di settore. L'Autorità ha inoltre partecipato alle attività dei Gruppi di lavoro istituiti in seno al CoCom in materia di *Mobile Satellite Services* (MSS), *Communications Broadcast Issues* (CBISS), *Authorisation and Rights of Use* (AUTH) e *Market Data* (DATA), collaborando alle raccolte di informazioni e ai questionari proposti.

Lo spettro radioelettrico

In tema di gestione dello spettro radio, due organismi principalmente sono da annoverare per le attività di rappresentanza internazionale dell'Autorità, il Comitato Radio Spettro (RSC, Radio Spectrum Committee) e il Gruppo per la politica dello spettro radio (RSPG, Radio Spectrum Policy Group).

Il Comitato
Radio Spettro

Nel periodo della presente relazione, l'Autorità ha proseguito la partecipazione ai lavori del Comitato Radio Spettro, presieduto dalla Commissione ed incaricato della definizione ed adozione di misure di implementazione tecnica in materia di radio spettro. Per l'Italia partecipa al Comitato, oltre all'Autorità, nell'ambito delle rispettive competenze, il Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento Comunicazioni. La partecipazione attiva e qualificata dell'Italia al Comitato consente di valorizzare e condi-

4. I rapporti istituzionali e l'organizzazione

videre le politiche nazionali ed accelerare il recepimento delle normative allineandosi ai più recenti sviluppi tecnologici nel settore, aumentando, di conseguenza, l'efficienza e l'innovazione nell'utilizzo di tale fondamentale risorsa.

Le principali questioni trattate dal Comitato nel periodo tra maggio 2012 e aprile 2013 hanno riguardato: a) la definizione delle prime regole e modalità per la realizzazione dello *spectrum inventory* previsto dal programma politico, b) l'approvazione di una decisione (n. 2012/688/EU) circa l'utilizzo della banda accoppiata UMTS anche con tecnologie più avanzate quali la LTE, c) la discussione circa i contorni ed i relativi impatti delle deroghe richieste da alcuni Stati Membri al rilascio entro il 31 dicembre 2012 della banda 800 MHz ai sistemi mobili, d) la discussione circa l'armonizzazione dell'uso dello spettro per apparati radio a corto raggio SRD (Short Range Device), con la preparazione del quinto aggiornamento annuale della relativa Decisione quadro che apporta significative innovazioni, e) l'avvio della discussione circa il futuro uso della banda televisiva a 700 MHz anche per servizi radiomobili, con l'adozione di uno specifico mandato alla CEPT per gli studi tecnici di compatibilità, f) l'avvio delle attività per l'estensione delle tecnologie e delle bande adoperabili per i servizi mobili MCA (Mobile Communication on Aircraft) a bordo degli aerei.

Il Gruppo per la politica dello spettro radio RSPG è stato istituito dalla Decisione della Commissione n. 2002/622/EC, emendata dalla Decisione n. 2009/978/EC, ed ha come membri le Autorità nazionali competenti per la gestione dello spettro radio, una delle quali presiede il Gruppo. L'Autorità, in seno al Gruppo, affianca ancora il Ministero dello sviluppo economico come rappresentante dell'Italia e nel corso del 2012 ha gestito il mandato di presidenza del Gruppo. L'RSPG adotta pareri e rapporti che hanno l'obiettivo di fornire consulenza strategica alla Commissione, ed eventualmente ad altre istituzioni europee (Parlamento e Consiglio), su questioni di politica dello spettro radio e sul coordinamento europeo delle misure attuative, incluse in particolare le questioni della disponibilità dello spettro e del suo uso efficiente.

Nel periodo considerato dalla presente relazione l'RSPG ha lavorato nell'ambito del programma di lavoro 2012-2013, predisposto con il fattivo contributo dell'Autorità italiana, in particolare sui seguenti temi: a) *Future Demand for Spectrum for Wireless Broadband*, b) *Spectrum Coordination Approach for broadcasting in the case of a reallocation of the 700 MHz band*, c) *Process of EU Assistance in bilateral negotiations with third countries and between EU countries, Strategic Sectoral Spectrum Needs*, d) *Common Policy Objectives for the World Radio Conference 2015*, e) *Furthering Interference Management*, f) *Licensed Shared Access to spectrum*. Sono state inoltre avviate le prime discussioni circa l'uso strategico della banda televisiva a 700 MHz.

Di particolare importanza per l'Italia, nell'ambito del processo di assistenza comunitaria per i Paesi che presentano problemi di coordinamento con Paesi confinanti, l'Istituto dei c.d. "buoni uffici" (good offices), ossia un parere tecnico fornito da un gruppo di lavoro coordinato da un esperto di un Paese terzo, e che l'RSPG presenta alla Commissione europea al fine di facilitare la risoluzione dei problemi. Tale meccanismo è stato inaugurato proprio con l'Italia, per le difficoltà di coordinamento nelle bande televisive con Malta. Sono stati effettuati una serie di incontri guidati dalla Francia e avviate varie iniziative da ambo le parti, registrando allo stato progressi che fanno sperare circa la risoluzione della controversia in maniera negoziale. Lo stesso meccanismo è stato anche adoperato in altri casi tuttora in corso, ad esempio tra Belgio e Germania.

Nel periodo considerato, oltre ad aver gestito la Presidenza fino al settembre 2012, l'Autorità ha partecipato attivamente ai lavori dei *working group* costituiti per la reali-

Il Gruppo per la politica dello spettro radio

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

zazione del programma di lavoro, formati da esperti nazionali con la partecipazione dei servizi della Commissione, contribuendo alla predisposizione dei testi e coordinando la posizione nazionale con il Ministero dello sviluppo economico.

L'audiovisivo

I lavori svolti nell'ambito dell'EPRA,

Nel periodo di riferimento, l'Autorità ha continuato ad assicurare un'assidua e qualificata partecipazione ai comitati e alle piattaforme regolamentari di settore e a partecipare al dibattito europeo ed internazionale sui principali filoni innovativi dei mercati dei servizi dei *media* e dell'audiovisivo.

L'Autorità è membro del Board dell'EPRA (European Platform of Regulatory Authorities) e continua ad offrire un attivo supporto alle iniziative della piattaforma. Nel periodo di riferimento erano previsti due meeting, a Portoroz ed a Gerusalemme; quest'ultimo è stato peraltro cancellato a causa degli eventi terroristici verificatisi a Tel Aviv nelle settimane precedenti l'incontro. Il meeting di Portoroz (Slovenia), svolto regolarmente alla fine di maggio 2012, ha visto l'Autorità assumere il ruolo di content producer sui temi delle Connected TV e dei nuovi servizi media. Gli esperti dell'Autorità hanno elaborato un questionario volto ad analizzare la penetrazione di questi nuovi servizi e la reazione dei regolatori in Europa, raccolto le risposte e predisposto un rapporto che è stato pubblicato nel sito dell'EPRA (www.epra.org) e distribuito tra le NRA della piattaforma.

del MRNA,

Continua il contributo dell'Autorità al Network dei regolatori del settore audiovisivo dell'area mediterranea (MRNA), di cui l'Autorità è stata fondatrice, nel 1997, insieme ai regolatori della Francia, Grecia, Portogallo e Catalogna. Il Network si prefigge di offrire un costante scambio di informazioni e approfondimenti tra i suoi Membri (il cui numero è di 23 ed è in costante aumento) su tematiche di interesse comune del settore audiovisivo.

La 14a riunione plenaria del Network si è tenuta il 22 e 23 novembre 2012 a Lisbona, con presentazioni e interventi riguardanti la discriminazione femminile, le problematiche relative alla rappresentazione dei disabili in televisione e nei *media* in genere, la questione delle minoranze etniche e socio-culturali. AGCOM ha contribuito alla discussione presentando le attività dell'Autorità in questi campi e, in particolare, il recente Codice Donne e *Media*. L'intervento ha suscitato un vivo dibattito sugli strumenti della co-regolamentazione e della auto-regolamentazione, che l'Autorità utilizza da tempo con buoni risultati, e sui reali poteri di enforcement delle autorità.

Un risultato estremamente significativo della riunione è stata l'adozione di una Dichiarazione comune sulla lotta agli stereotipi di genere nei *media*, sulla scorta della Dichiarazione sui contenuti audiovisivi adottata a Reggio Calabria nel 2008. Con l'adozione di tale documento, preceduta da un ampio lavoro di ricognizione degli strumenti normativi vigenti nei Paesi partecipanti, le Autorità del ReseauMed hanno sancito l'impegno a promuovere una corretta rappresentazione dei generi nel sistema dei *media*, anche con la creazione di un gruppo di lavoro *ad hoc* che presenterà un piano di lavoro da realizzarsi nel corso dell'anno di Presidenza portoghese (2012-2013).

È stato poi presentato uno studio comparativo, effettuato dalla Broadcasting Authority of Malta (BAM), sul quadro legale e regolamentare su cui si fondono le Autorità dei Paesi Membri del MNRA. Il rapporto, che sarà pubblicato sul sito <http://www.rirm.org/en/noflash>, ha evidenziato elementi comuni a tutti i regolatori,

4. I rapporti istituzionali e l'organizzazione

nonostante essi provengano da Paesi di 3 continenti diversi che hanno sistemi legali a volte antitetici, ma anche profonde differenze, soprattutto per quanto riguarda il potere di *enforcement* dei regolatori e la loro indipendenza.

Il 16 novembre 2012 si è svolta la riunione del *Regulatory Authorities working group* periodicamente convocato dalla Commissione europea, in cui si è discusso delle problematiche legate alla convergenza di contenuti nelle reti di comunicazione elettronica e delle possibili dinamiche regolamentari scaturenti dalla pubblicazione del Libro Verde sulla convergenza da parte della Commissione europea. Sono stati poi discussi l'implementazione degli articoli 13, 16 e 17 della direttiva in materia di servizi *on demand* e lo stato di avanzamento della trasposizione nazionale della direttiva.

della
Commissione
europea

Il 2012 ha anche visto un forte incremento delle attività dell'Autorità in seno al progetto SEE Digi-TV, un progetto organizzato e finanziato dalla Commissione europea allo scopo di coordinare il processo di transizione dalla televisione terrestre analogica a quella digitale ed il processo di digitalizzazione nell'area del Sud Est Europa (SEE). I Paesi partecipanti al progetto, rappresentati dalle rispettive Autorità di regolamentazione del settore audiovisivo, sono Italia, Slovenia, Austria, Ungheria, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Serbia, Montenegro, Macedonia ed Albania.

Obiettivo generale del Progetto è l'armonizzazione delle attività nei Paesi partecipanti con riferimento alla transizione ai servizi di televisione digitale, al fine di minimizzare il *digital divide* nella regione attraverso la promozione e l'implementazione dei nuovi servizi interattivi delle piattaforme DVB-T, armonizzare le tecnologie e la standardizzazione nell'area SEE nel settore della televisione digitale terrestre, ridurre il *gap* tra i Paesi europei e quelli non europei nel settore della televisione digitale terrestre, prevenire le interferenze ed organizzare e gestire in modo efficiente lo sfruttamento del *digital dividend*.

Il progetto, iniziato nel 2011, è destinato a concludersi nel settembre 2013. L'apporto dell'Autorità alle attività del Digi-TV è stato determinante soprattutto negli ultimi mesi, in cui i regolatori hanno completato i rapporti che affrontano la problematica della digitalizzazione dal punto di vista legale, tecnico ed economico. Gli esperti AGCOM hanno partecipato alla redazione di tutti i rapporti del Progetto ed hanno stilato autonomamente le linee guida per aggiornare il quadro normativo di tutti gli Stati partecipanti alla piattaforma in vista della transizione al DVB-T. Nella conferenza di Budapest del 17 e 18 aprile 2013 tutti i rapporti sono stati approvati e ne è stata decisa la pubblicazione nel sito <http://www.see-digi.tv/eng/>.

Merita infine un cenno, l'incontro con la delegazione OSCE (l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa), svolto l'8 gennaio 2013, nell'ambito di una missione di ricerca di informazioni in merito alle elezioni politiche del febbraio 2013.

e dell'OSCE.

La missione degli esperti OSCE costituiva una *Needs assessment mission*, volta ad individuare il livello di osservazione ritenuto opportuno per le imminenti elezioni italiane ed a prendere gli opportuni contatti con gli interlocutori interessati. L'impegno ad invitare osservatori dell'ODIHR (l'organo dell'OSCE che si occupa della dimensione umana e che ha sede a Varsavia) e dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE in occasione delle elezioni nazionali è stato preso da tutti i Paesi partecipanti all'organizzazione per garantire la corretta preparazione ed il corretto svolgimento delle elezioni stesse.

La discussione si è incentrata principalmente sul tema della *par condicio*; gli esperti OSCE hanno mostrato particolare interesse nei confronti delle procedure con cui viene assicurato il rispetto della *par condicio* da parte dell'Autorità e – in particolare – nei confronti del regolamento adottato con delibera 666/12/CONS per l'attuazione della discipli-

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

na in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne elettorali per le prossime elezioni del 24 e 25 febbraio. Alla conclusione della missione, la delegazione OSCE ha pubblicato il proprio *assessment report* (cfr. la pagina web <http://www.osce.org/odihr>) nel quale ha indicato soddisfazione per il grado di pluralismo ed accesso ai *media* televisivi garantito da AGCOM ai soggetti politici.

Il settore postale

La partecipazione alle attività dell'ERGP

Con l'individuazione dell'Autorità quale regolatore indipendente per il settore postale, l'Italia è finalmente entrata a pieno titolo nel gruppo dei Regolatori Europei per i Servizi postali (ERGP). L'Autorità ha immediatamente preso parte ai lavori dell'ERGP, partecipando attivamente ai gruppi di lavoro e alle sessioni plenarie e, nell'arco del 2012 l'ERGP, con il fattivo contributo dell'Autorità, ha pubblicato quattro report sulla qualità del servizio, sulla protezione del consumatore, sull'accesso alla rete e alle infrastrutture postali e sugli indicatori specifici del mercato postale.

I lavori dei gruppi dell'ERGP per l'anno 2013, oltre all'approfondimento dei filoni d'indagine avviati nel 2012, si focalizzeranno su temi relativi a contabilità regolatoria e regolamentazione dei prezzi; costo netto del Servizio Universale e problematiche connesse al regime di applicazione dell'IVA; qualità del servizio e tutela del consumatore, recapito di pacchi transfrontalieri e sviluppo dell'e-commerce, concorrenza *end-to-end* e regolamentazione dell'accesso.

L'Autorità ospiterà a Roma la prossima seduta plenaria ERGP ed un workshop europeo alla fine di giugno 2013.

L'Autorità, inoltre, attraverso lo strumento dei questionari e delle richieste di informazioni, predisposti da altre Autorità di regolazione e da specifici organismi internazionali, collabora attivamente alla fornitura di dati sul settore postale.

I progetti di gemellaggio

I gemellaggi con il ministero delle comunicazioni israeliano

Nel periodo in esame si sono concluse le attività relative al progetto di gemellaggio iniziato nel febbraio 2011 con il Ministero delle comunicazioni israeliano, cui l'Autorità ha partecipato quale membro di un consorzio costituito anche dal regolatore spagnolo (CMT), sotto la guida del regolatore tedesco (BNetzA). I risultati del progetto, presentati in una conferenza internazionale tenutasi a Gerusalemme nel giugno del 2012, hanno reso possibile un ulteriore avvicinamento del quadro regolamentare israeliano e delle attività del locale Ministero delle comunicazioni all'*acquis communautaire* ed alle *best practices* dell'Unione europea, con particolare riferimento alla regolamentazione ed alla promozione della concorrenza nei mercati all'ingrosso. Le aree specifiche su cui si è concentrata l'attività dell'Autorità hanno riguardato principalmente la regolazione dei mercati *wholesale*, con particolare attenzione all'accesso NGN, l'attività risolutiva di controversie e la tutela dei consumatori, ma il risultato certamente più rilevante è stata la predisposizione di un sistema di *data collection* incentrato sugli indicatori economici dei tre Stati Membri partecipanti e strutturato alla stessa maniera del Registro degli operatori di AGCOM che consentirà al Ministero israeliano di raccogliere dagli operatori ad intervalli predeterminati i dati necessari per monitorare gli sviluppi del mercato e svolgere una più efficace attività regolamentare. Per fornire questo sistema al Ministero Israeleiano, AGCOM ha promosso presso la Delega-

4. I rapporti istituzionali e l'organizzazione

zione della Commissione europea a Tel Aviv lo stanziamento di una ulteriore somma di 80.000 euro, grazie alla quale è stata portata a termine la gara internazionale per lo sviluppo del software e l'acquisto della relativa licenza.

Nello stesso periodo, l'Autorità ha proseguito il proprio impegno nel gemellaggio con la *Telecommunications Regulatory Commission* (TRC) della Giordania, della durata prevista di 21 mesi e del valore di 1,4 milioni di euro. Anche in questo caso AGCOM partecipa ad un consorzio costituito da varie istituzioni pubbliche francesi (tra cui si segnalano i regolatori dell'audiovisivo CSA e delle telecomunicazioni ARCEP) ed il regolatore spagnolo CMT.

e con
l'autorità
di settore
giordana.

Come per tutti i gemellaggi amministrativi – strumenti adottati dalla Commissione europea a partire dalla fine degli anni '90 per promuovere l'armonizzazione, da parte delle istituzioni degli Stati beneficiari, della normativa e delle *best practices* degli Stati Membri aggiudicatari dei progetti –, l'obiettivo strategico del progetto è l'allineamento del quadro normativo e regolamentare giordano a quello dell'Unione Europea, al fine di contribuire alla crescita in senso concorrenziale del locale mercato delle telecomunicazioni, all'indipendenza della TRC ed al pieno sviluppo delle capacità operative di quest'ultima. L'implementazione del Twinning si snoda in cinque diverse componenti: definizione di un approccio regolamentare allo sviluppo di reti di nuova generazione; implementazione di rimedi specifici e revisione della regolamentazione esistente; pianificazione e gestione delle frequenze in vista del processo di digitalizzazione, relativo quadro di attribuzione dei titoli abilitativi e modalità di impiego del dividendo digitale; promozione di un regime regolamentare compatibile con il quadro comunitario recentemente modificato (compreso un focus sui servizi convergenti e sulla regolamentazione dei contenuti audiovisivi); autenticazione e firma elettronica. L'Autorità partecipa a tutte le componenti ed ha la responsabilità diretta dell'implementazione della prima e della quarta componente.

La conclusione del progetto è prevista per la fine dell'estate: dopo la fase di "Initial assessment", nella quale sono stati raccolti documenti e normativa relativi al settore delle comunicazioni elettroniche in Giordania, AGCOM ed i partner europei hanno avviato le attività di training e di trasferimento del *know-how* ed hanno quasi completato la redazione delle nuove norme e procedure che dovrebbero rendere possibile l'approssimazione del quadro regolamentare giordano all'*acquis communautaire* ed alle *best practices* dell'Unione Europea. Il risultato di maggior rilevanza ottenuto dal consorzio finora è stata la modifica della legge sulle telecomunicazioni (istitutiva della TRC) nella direzione auspicata e propugnata dall'Autorità e dagli esperti che hanno preso parte alla componente 4 del gemellaggio, ossia il conferimento alla *Telecommunications Regulatory Commission* di precisi poteri sanzionatori, non previsti dalle disposizioni normative precedentemente in vigore.

I programmi TAIEX e gli altri incontri bilaterali

Nell'anno di riferimento, grazie alle competenze trasversali detenute da AGCOM in virtù della propria natura convergente e al diffuso riconoscimento della notevole esperienza guadagnata con i progetti di gemellaggio e l'attiva partecipazione alle piattaforme di regolatori settoriali, l'Autorità ha ricevuto un consistente numero di richieste di incontri bilaterali, volti allo scambio di buone pratiche, al trasferimento di competenze ed all'approssimazione verso il quadro settoriale comunitario.

Tra queste vanno menzionate in primo luogo le richieste di incontri bilaterali avanzate in seno al programma TAIEX, finanziato dall'Unione Europea. Nei giorni 3-5 marzo

I rapporti con
le autorità

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

turca, 2013 l'Autorità ha ricevuto la visita di una delegazione della *Information and Communication Technologies Authority* della Turchia. L'incontro ha visto gli esperti dell'Autorità trasferire informazioni e conoscenze regolamentazione NGA e, in particolare, sull'approvazione delle offerte di riferimento, sugli standard di migrazione all'interconnessione IP, sulla regolamentazione del VOIP, sul modello di determinazione del prezzo all'ingrosso NGAN e sulla descrizione dei servizi per VULA ed *end-to-end*.

bosniaca Il 29-31 maggio una delegazione della RAK, il regolatore della Bosnia ed Erzegovina, si recherà a Roma per discutere con gli esperti AGCOM le modalità di implementazione della Direttiva *Audiovisual media services* nonché lo sviluppo telematico della nuova versione del Registro degli Operatori di comunicazione e della Informativa Economica di Sistema; il 17-19 giugno è programmata la visita di due esperti dell'Autorità al Cairo presso la NTRA, il regolatore egiziano, per uno scambio di idee sul tema *Broadband stimulation and trends*, con l'obiettivo di supportare NTRA nel processo di transizione alla banda larga.

e coreana. Altrettanto interessanti sono stati gli incontri ospitati dall'Autorità con le associazioni dei consumatori delle repubbliche di Estonia, Lettonia e Lituania e con il regolatore coreano KCSC. Il primo incontro, avvenuto il 4 aprile 2013, ha avuto come oggetto la descrizione del modello implementato in Italia per la risoluzione alternativa delle controversie tra operatori e utenti; il secondo, avvenuto il 30 aprile 2013, ha riguardato i temi della convergenza e le nuove sfide per i regolatori del settore audiovisivo rappresentate dagli operatori *over-the-top*.

■ 4.1.2. I rapporti con le istituzioni nazionali e con il Ministero dello sviluppo economico

I rapporti con il Governo e il Parlamento

La conclusione anticipata della legislatura, lo scioglimento delle Camere, le conseguenti elezioni politiche e la mancata formazione – almeno a tutto aprile 2013 – delle Commissioni parlamentari, hanno rappresentato fattori di inevitabile riduzione dell'interlocuzione con gli organi costituzionali nei primi mesi dell'anno.

Le audizioni

Tra le occasioni di confronto avute a partire dall'aprile 2012, si menzionano in primo luogo le due audizioni del Presidente dell'Autorità (il Presidente Calabò ad aprile e il Presidente Cardani a dicembre 2012) dinanzi alla Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni della contraffazione e della pirateria in campo commerciale. In entrambe le circostanze la Commissione ha ritenuto opportuno acquisire il punto di vista dell'Autorità in materia di tutela del diritto d'autore *online* e promozione di un'offerta legale di contenuti digitali, anche a seguito delle proposte di intervento e allo svolgimento di consultazioni pubbliche, le quali, ad oggi, non hanno ancora portato all'adozione di un regolamento.

Sempre nell'aprile 2012, è avvenuta un'importante audizione del Presidente presso la Commissione affari costituzionali della Camera in materia di conflitto di interesse, durante la quale è stata esaminata l'adempienza dell'Autorità agli obblighi previsti dalla legge n. 215 del 2004 e sono state valutate le principali criticità nell'applicazione della stessa legge.

4. I rapporti istituzionali e l'organizzazione

Sul tema della modernizzazione del Paese e sul ruolo dei processi di digitalizzazione nell'innesto del sentiero di sviluppo, il Presidente Cardani ha rappresentato il punto di vista dell'Autorità nel corso dell'esame, in Commissione industria del Senato, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese. In quell'occasione è stata sottolineata l'urgenza di un'azione convinta e incisiva – e indipendente dalle maggioranze parlamentari – per superare lo *spread* digitale dell'Italia, e, in tale prospettiva, si è ribadita la disponibilità dell'Autorità ad essere maggiormente coinvolta nel percorso dell'Agenda digitale per l'Italia oltre che a farsi carico della realizzazione di un catasto delle infrastrutture di comunicazione elettronica.

Da ultimo si segnalano le consuete interazioni con la Commissione per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi in tema di regolamenti per l'applicazione della legge sulla *par condicio* in periodo elettorale.

In alcune circostanze, l'Autorità ha altresì esercitato il potere di segnalazione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c) della legge 249/1997.

L'attività di segnalazione

Per ben due volte, a ottobre e a novembre, è stata segnalata l'opportunità di sopprimere la previsione, contenuta nel disegno di legge relativo alla legge di stabilità 2013, che proroga per gli anni 2012-2015 l'applicabilità del sistema di trasferimento ad altre Autorità di una quota di contributi versati all'Autorità dagli operatori di comunicazione. La norma in questione, oltre a porsi in contrasto con la disciplina settoriale europea che lega il contributo imposto agli operatori all'esercizio esclusivo delle specifiche funzioni regolamentari, appare incidere sulle irrinunciabili prerogative di indipendenza dell'Autorità (sul punto è stata avviata una procedura di infrazione comunitaria).

In materia di sostegno all'attività di tutela dei consumatori, si rileva la proposta dell'Autorità per un intervento legislativo che preveda la destinazione di parte delle somme ricavate dalle proprie sanzioni al finanziamento dell'attività di conciliazione paritetica svolta dalle Associazioni rappresentative dei consumatori (segnalazione di maggio 2012).

Gli atti di sindacato ispettivo

L'Autorità, come di consueto, ha prontamente fornito alla Presidenza del Consiglio e al Ministero dello sviluppo economico ogni elemento di competenza utile per rispondere a numerosi atti di sindacato ispettivo.

Oggetto di tali atti sono state in prevalenza le problematiche connesse al passaggio al digitale terrestre e in particolare il piano di assegnazione delle frequenze; la riserva all'emittenza televisiva locale di un terzo dei programmi irridiabili; la regolamentazione concernente il piano di numerazione automatica dei canali della tv digitale terrestre in chiaro e a pagamento; le valutazioni connesse al Sistema integrato delle comunicazioni; le questioni connesse al contratto di servizio tra la Rai e il Ministero dello sviluppo economico; la distribuzione delle risorse pubblicitarie all'interno del mercato televisivo; il pluralismo politico istituzionale sulle reti televisive e la sua tutela; le limitazioni alla partecipazione in imprese editrici di giornali quotidiani imposte ai soggetti esercenti l'attività televisiva; i diritti calcistici televisivi e la loro assegnazione; la regolamentazione dei servizi di *media* audiovisivi lineari o radiofonici su altri mezzi di comunicazione elettronica e la fornitura di *media* audiovisivi a richiesta; la migrazione su rete fissa e mobile e i connessi disservizi; i collegamenti ADSL, la tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica; il piano di riorganizzazione e razionalizza-

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

zione di Poste Italiane s.p.a.; il servizio universale e la fornitura delle prestazioni in esso ricomprese; quanto scaturito dall'indagine conoscitiva dell'Autorità sulla raccolta pubblicitaria e in particolare quanto emerso in relazione al settore dell'intermediazione pubblicitaria e al settore della pubblicità classica ossia veicolata sui mezzi di comunicazione di massa; azioni repressive nei confronti del fenomeno appena illustrato, l'azione di vigilanza e sanzionatoria nei confronti degli operatori in relazione alle truffe nei contratti a distanza a tutela dei consumatori.

Pareri resi all'Autorità garante della concorrenza e del mercato in merito alle operazioni di concentrazione e alle fattispecie di abuso di posizione dominante

Nel periodo intercorrente tra aprile 2012 e marzo 2013, nell'ambito della collaborazione istituzionale con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), l'Autorità, nell'esercizio delle competenze di cui all'art. 1, comma 6, della legge n. 249 del 1997, ha reso al garante della concorrenza pareri in merito alle operazioni di concentrazione e alle fattispecie di abuso di posizione dominante riguardanti operatori del settore delle comunicazioni. In particolare, il numero totale di casi su cui l'Autorità è stata chiamata a rendere un parere è stato pari a 55 (53 operazioni di concentrazione e 2 abusi di posizione dominante), come illustrato nella tabella seguente (Tabella 4.1).

Tabella 4.1. Pareri resi all'Autorità garante della concorrenza e del mercato

N. PARERE	TIPOLOGIA	ARRIVO	PARTI	N. DELIBERA
C11559	Affitto di un ramo d'azienda	11/04/2012	H3G / Coop Lombardia	256/12/CONS
C11558	Affitto di un ramo d'azienda	11/04/2012	ILP Cloud Italia / Eutelia	255/12/CONS
C11564	Affitto di un ramo d'azienda	17/04/2012	H3G / Gestione Complessi commerciali	232/12/CONS
C11565	Affitto di un ramo d'azienda	17/04/2012	H3G / CIS Meridionale	233/12/CONS
C11569	Affitto di un ramo d'azienda	17/04/2012	H3G / Galleria Commerciale Klepierre	234/12/CONS
C11570	Affitto di un ramo d'azienda	17/04/2012	H3G / ASPIAG	235/12/CONS
C11572	Affitto di un ramo d'azienda	17/04/2012	H3G / Immobiliare Betulla	237/12/CONS
C11571	Affitto di un ramo d'azienda	17/04/2012	H3G / Aspiag Service	236/12/CONS
C11577	Affitto di un ramo d'azienda	18/04/2012	H3G / Errichten	257/12/CONS
C11583	Affitto di un ramo d'azienda	08/05/2012	H3G / Gallerie Commerciali Bennet	275/12/CONS
C11588	Affitto di un ramo d'azienda	08/05/2012	H3G / Corolla di Calcagno	277/12/CONS
C11587	Affitto di un ramo d'azienda	08/05/2012	H3G / IGD SIIQ	276/12/CONS
C11614	Acquisto di un ramo d'azienda	25/05/2012	Telecom Italia Media Broadcasting / TBS Television Broadcasting System	289/12/CONS
C11637	Affitto di un ramo d'azienda	08/06/2012	H3G / Maxi Di	318/12/CONS
C11638	Affitto di un ramo d'azienda	08/06/2012	H3G / San Giorgio	319/12/CONS

4. I rapporti istituzionali e l'organizzazione

N.PARERE	TIPOLOGIA	ARRIVO	PARTI	N.DELIBERA
C11618	Affitto di un ramo d'azienda	08/06/2012	H3G / Shoville Gran Reno	321/12/CONS
C11617	Affitto di un ramo d'azienda	08/06/2012	H3G / La Società Generale Immobiliare Italia	320/12/CONS
C11650	Affitto di un ramo d'azienda	21/06/2012	H3G / Fergos	324/12/CONS
C11648	Affitto di un ramo d'azienda	21/06/2012	H3G / GS	322/12/CONS
C11649	Affitto di un ramo d'azienda	21/06/2012	H3G / Aligroup	323/12/CONS
C11652	Acquisto controllo congiunto	22/06/2012	4wMarket Place / Imi Fondi Chiusi, Principia, Digital Magics	325/12/CONS
C11656	Acquisto mediante permuta	22/06/2012	Monradio / Lifegate Radio	326/12/CONS
C11666	Affitto di un ramo d'azienda	02/07/2012	H3G / Gallerie Commerciali Italia	328/12/CONS
C11665	Affitto di un ramo d'azienda	02/07/2012	H3G / Gallerie Commerciali Italia	327/12/CONS
C11674	Affitto di un ramo d'azienda	06/07/2012	H3G / Gli Orsi Shopping Centre	330/12/CONS
C11673	Affitto di un ramo d'azienda	06/07/2012	H3G / Eurocommercial properties Italia	329/12/CONS
C11698	Affitto di un ramo d'azienda	20/07/2012	H3G / Gallerie Commerciali Bennet	369/12/CONS
C11700	Permuta di rami d'azienda	20/07/2012	RCS MediaGroup / Società Editoriale Trentino Alto Adige	332/12/CONS
C11707	Permuta di rami d'azienda	20/07/2012	Virgin Radio Italy / Radio FM Classics	331/12/CONS
C11708	Acquisizione di parte	20/07/2012	Fondo Strategico Italiano / F2i Reti TLC	368/12/CONS
C11713	Affitto di un ramo d'azienda	08/08/2012	H3G / Rialto	401/12/CONS
C11714	Affitto di un ramo d'azienda	08/08/2012	H3G / Rialto	402/12/CONS
C11715	Affitto di un ramo d'azienda	08/08/2012	H3G / Tiziano Immobiliare	403/12/CONS
C11728	Affitto di un ramo d'azienda	13/08/2012	H3G / Gallerie Commerciali Bennet	404/12/CONS
C11732	Affitto di un ramo d'azienda	13/08/2012	H3G / Gallerie Commerciali Italia	405/12/CONS
C11733	Affitto di un ramo d'azienda	13/08/2012	H3G / Gallerie Commerciali Italia	406/12/CONS
C11752	Acquisizione di parte	13/08/2012	F2i Reti TLC / Saster Net	407/12/CONS
C11767	Acquisizione del controllo esclusivo	20/09/2012	Libero / Matrix	450/12/CONS

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

N. PARERE	TIPOLOGIA	ARRIVO	PARTI	N. DELIBERA
C11774	Affitto di un ramo d'azienda	28/09/2012	H3G / Gallerie Commerciali Italia	468/12/CONS
C11775	Affitto di un ramo d'azienda	28/09/2012	H3G / Investimenti Commerciali San Giuliano	469/12/CONS
C11789	Affitto di un ramo d'azienda	16/10/2012	H3G / Le Piazze	495/12/CONS
C11795	Affitto di un ramo d'azienda	19/10/2012	H3G / Centro Commerciale Le Torri	496/12/CONS
C11800	Joint Venture televisiva	30/10/2012	Effe 2005 Gruppo Feltrinelli / La 7	565/12/CONS
C11801	Affitto di un ramo d'azienda	30/10/2012	H3G / Milpar	543/12/CONS
C11804	Acquisizione di parte	30/10/2012	Gruppo Finelco RMC / Radiant	566/12/CONS
C11807	Affitto di un ramo d'azienda	06/11/2012	H3G / Sercom	567/12/CONS
C11849	Affitto di un ramo d'azienda	14/12/2012	H3G / Metalmark	10/13/CONS
C11863	Affitto di un ramo d'azienda	24/12/2012	H3G / Itagest	21/13/CONS
C11864	Acquisizione mediante permuta	24/12/2012	Monradio / Radio Kiss Kiss	24/13/CONS
C11867	Affitto di un ramo d'azienda	24/12/2012	H3G / Rende Shopping Centre	22/13/CONS
C11868	Affitto di un ramo d'azienda	24/12/2012	H3G / Galleria Commerciale Porta di Roma	23/13/CONS
A418C	Procedure selettive Lega Calcio 2010/11 e 2011/12	24/12/2012	Lega Nazionale Professionisti / Adiconsum, Sky Italia, Conto TV	25/13/CONS
C11869	Acquisizione di parte	10/01/2013	EI Towers / Viking	37/13/CONS
C11871	Affitto di un ramo d'azienda	10/01/2013	H3G / Gallerie Commerciali Italia	36/13/CONS
A428	Wind - Fastweb / Condotte Telecom Italia	22/02/2013	Telecom Italia / Wind, Fastweb	253/13/CONS

Fonte: Autorità

I pareri resi sulle operazioni di concentrazione

Le operazioni di concentrazione hanno riguardato principalmente l'acquisizione di impianti e frequenze per la diffusione del segnale radiofonico, nell'ambito di un graduale processo di consolidamento nel settore delle infrastrutture radiofoniche in cui alcuni operatori nazionali nuovi entranti stanno completando la copertura della loro rete. Altre operazioni hanno riguardato l'acquisto di spazi commerciali per la vendita al pubblico di prodotti e servizi di telefonia mobile. Ciascuna di queste operazioni di concentrazione è stata valutata non suscettibile di determinare o rafforzare una posizione dominante nei mercati interessati.

4. I rapporti istituzionali e l'organizzazione

Merita poi una specifica menzione l'operazione di concentrazione consistente nell'acquisizione da parte della società EI Towers s.p.a. (EIT) di un ramo d'azienda costituito da due postazioni per la radiodiffusione sonora e per le telecomunicazioni mobili di proprietà della società Viking s.r.l. La società acquirente è controllata da Mediaset s.p.a., attiva nella realizzazione, manutenzione e gestione delle reti con le quali sono diffusi la maggior parte dei servizi televisivi del gruppo. L'Autorità, nel parere reso sul provvedimento di chiusura dell'istruttoria che autorizzava l'operazione, ha in primo luogo condiviso l'individuazione dei mercati rilevanti interessati dall'operazione, ossia quello delle infrastrutture per la radiodiffusione televisiva. In merito agli effetti dell'operazione, pur rilevando che l'acquisizione di *asset* aggiuntivi da parte di un'impresa che già detiene un'elevata quota di mercato sia idonea in linea di principio a sollevare preoccupazioni concorrenziali, l'Autorità ha condiviso le valutazioni dell'AGCM in base alle quali, nel caso di specie, l'operazione non era suscettibile di determinare il rafforzamento della posizione detenuta da EIT. Infatti, le due postazioni trasmissive oggetto di acquisizione erano unicamente destinate a sostituire analoghe postazioni già in uso da parte di EIT ed in corso di dismissione.

Per quanto concerne le fattispecie di abuso di posizione dominante, l'Autorità, nel periodo di riferimento, ha reso due pareri.

In primo luogo, nel mese di gennaio 2013, l'Autorità ha reso il parere sul provvedimento finale dell'istruttoria "A418C Procedure selettive Lega Calcio 2010/11 e 2011/12", con cui l'AGCM, in ottemperanza alla sentenza del TAR Lazio n. 10571/2010 (confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 3230/2011), ha riaperto il procedimento istruttorio volto ad accertare eventuali violazioni dell'art. 102 TFUE da parte della Lega Nazionale Professionisti (LNP) nell'attività di vendita collettiva dei diritti audiovisivi relativi al Campionato di Serie A per le stagioni sportive 2010/11 e 2011/12. Nel parere, l'Autorità ha condiviso la definizione dei mercati rilevanti svolta dall'AGCM e l'accertamento di una posizione dominante detenuta dalla LNP in virtù del ruolo esclusivo di commercializzazione in via centralizzata dei diritti relativi a tutte le competizioni organizzate dalla stessa, assegnato dal decreto legislativo n. 9/2008. L'Autorità ha altresì condiviso le valutazioni dell'AGCM, che ha ritenuto come, alla luce delle risultanze istruttorie, fossero venuti meno i motivi di intervento nei confronti della LNP in relazione alle condotte ipotizzate. In particolare, il provvedimento ha rilevato come in relazione ai diritti del Campionato di Serie A, nel mercato in oggetto si sia preservata una sufficiente concorrenza inter-piattaforma tale da far venir meno i motivi di intervento contenuti nella delibera di avvio del procedimento istruttorio. Inoltre, in relazione ai diritti del Campionato di Serie B (ai quali l'AGCM aveva ampliato l'oggetto dell'istruttoria), l'intervenuta eliminazione degli sconti a favore dagli assegnatari di pacchetti di Serie A in un momento antecedente alle relative procedure di assegnazione – che pertanto non sono mai stati applicati – unitamente all'ampliamento dei pacchetti oggetto di assegnazione hanno fatto venir meno i presupposti alla base della delibera di avvio.

Infine, l'Autorità, nel mese di marzo 2013, ha reso il parere sul provvedimento finale dell'istruttoria "A428 – Wind-Fastweb/Condotte Telecom Italia", volta all'accertamento di due presunte violazioni dell'art. 102 del TFUE da parte di Telecom Italia nel settore della telefonia fissa, consistenti: i) nell'opposizione di un numero ingiustificatamente elevato di rifiuto ("KO") alle richieste dei concorrenti di attivazione di servizi di rete all'ingrosso; ii) nell'applicazione di sconti elevati ai prezzi praticati per la fornitura di linee telefoniche *narrowband* alla clientela non residenziale. Nel parere, favorevole con alcune importanti osservazioni, l'Autorità – innanzitutto – ha concordato con l'AGCM sia in merito alla definizione dei mercati rilevanti, sia in merito alla valuta-

e sui casi
di abuso
di posizione
dominante
nel settore delle
comunicazioni.

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

zione della posizione dominante detenuta da Telecom Italia. Per altro verso, in relazione alla condotta concernente i c.d. KO, l'Autorità ha formulato alcune osservazioni. In primo luogo, ha evidenziato la difficoltà di distinguere, attraverso l'analisi quantitativa, i KO che costituiscono reali "rifiuti di attivazione" dai KO "fisiologici" ovvero dai KO imputabili a terzi, anche in considerazione dell'assenza di un chiaro *benchmark* di riferimento internazionale. L'Autorità ha altresì evidenziato come, nonostante l'importanza dell'analisi comparativa del tasso di incidenza dei KO e dei tempi di espletamento dei processi, anche il confronto interno-esterno non sia scevro da difficoltà metodologiche. Per quanto concerne l'analisi qualitativa dell'organizzazione del processo di *delivery*, l'Autorità ha ritenuto importante richiamare il percorso compiuto nella definizione e nel monitoraggio della regolamentazione posta a presidio della garanzia di parità di trattamento descrivendo, in particolare, l'attività svolta dal Gruppo di Monitoraggio Impegni. L'Autorità ha altresì rilevato come i cambiamenti apportati nel corso del tempo al processo di *delivery*, anche grazie all'attività di "micro-regolamentazione" svolta, abbiano consentito un affinamento del sistema che ha comportato un miglioramento concreto delle *performance*, come del resto si evince anche dai dati elaborati dall'AGCM. In relazione alla seconda condotta contestata a Telecom Italia – la compressione del margine – l'Autorità ha descritto l'evoluzione della regolamentazione concernente i test di prezzo *ex ante* e, in particolare, ha chiarito l'approccio utilizzato in sede regolamentare per la quantificazione dei costi commerciali.

I rapporti con il Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per le comunicazioni

È proseguita anche nel 2012 un'intensa attività internazionale al fianco del Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento comunicazioni, finalizzata a incrementare, attraverso accordi bilaterali con i Paesi confinanti (vedi paragrafo 3.2.2.3), le possibilità di utilizzo delle frequenze pianificate per l'Italia dalla Conferenza di Ginevra del 2006.

■ 4.1.3. I rapporti con le università e gli enti di ricerca

Nel corso dell'ultimo anno, l'Autorità ha intensificato i rapporti con le istituzioni accademiche e gli enti di ricerca per l'approfondimento di numerose tematiche, rientranti nelle sue competenze istituzionali, al fine di facilitare le occasioni di scambio, confronto e condivisione, stimolare il dibattito scientifico, nonché utilizzare i risultati conseguiti per finalità di interesse collettivo. D'altro canto, le relazioni con le università e gli enti di ricerca rappresentano, sotto tale ottica, un rilevante strumento d'analisi, funzionale all'attività dell'Autorità, in quanto contribuiscono ad acquisire informazioni in merito a tematiche particolarmente rilevanti dal punto di vista tecnico-regolamentare, in modo da supportare gli interventi nel concreto adottati dall'Autorità nei diversi segmenti delle comunicazioni.

Le attività di studio e di approfondimento svolte in collaborazione con il mondo accademico e della ricerca risultano, pertanto, strumentali all'azione del *policy maker*, consentendo una applicazione concreta dei risultati nell'ambito della regolamentazione tecnica di settore. In questo quadro, gli studi condotti dall'Autorità, con la collaborazione delle università e primari enti di ricerca, hanno finalità operative, nella misura